

AZIONE 1: attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse o potenziamento di quelli già esistenti, volti a migliorare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle persone.

A1.2 potenziamento, riorganizzazione e ridislocazione di servizi esistenti allo scopo di migliorare l'accessibilità e fruibilità degli stessi, di flessibilizzare e "desincronizzare" gli orari dei servizi e degli uffici, di attivare sportelli unici decentrati, di potenziare l'informatizzazione e i servizi on-line, ecc...

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZIO DI PUBBLICO INTERESSE

C.3.2 AZIONE A1.2 – SUB-PROGETTO n° 7

TITOLO: **IL GIRASOLE...UN FIORE PER LA CITTA**

SOGGETTO ATTUATORE (indicare il Partner interessato):

COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

C.3.2.a – Descrizione degli Obiettivi:

Il Centro diurno per diversamente abili "Il Girasole" è stato attivato nel mese di settembre del 1998 in associazione con i Comuni di Porto Sant'Elpidio, Monte Urano che hanno delegato il Comune di Sant'Elpidio a Mare quale capofila per la gestione del servizio.

Il progetto del centro socio educativo riabilitativo è nato come risultato, da un lato, di una osservazione più attenta del territorio nel quale si operava, dall'altro, da una più consapevole riflessione sulle tematiche delle disabilità.

Il Centro Diurno "Il Girasole" nel mese di dicembre dell'anno 2005 si è trasferito nella nuova sede, che si sviluppa su una superficie di circa 500mq. con totale abbattimento delle barriere architettoniche.

Questo passaggio è stato quanto mai importante poiché ha permesso anche l'ampliamento del numero dei ragazzi ospiti della struttura.

Attualmente il Centro Diurno "Il Girasole", gestito dal Comune di Sant'Elpidio a Mare per conto dei Comuni dell'Ambito Sociale XX, è una struttura autorizzata in possesso dei requisiti base richiesti per essere accreditata, ed ospita 13 ragazzi provenienti dai tre Comuni dell'Ambito Sociale XX. Importante è il percorso che si sta realizzando con la ASUR 11 relativamente all'inserimento nel Centro di figure professionali sanitarie (fisioterapista, infermiere etc..).

L'obiettivo complessivo del progetto è quello di potenziare il servizio offerto dalla struttura "Il girasole" attraverso l'attivazione di due interventi che sono prolungamento orario pomeridiano/serale e nei fine settimana e sollievo temporaneo con residenzialità.

Il CSER resta aperto ogni settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00. Sono previsti periodi di chiusura nell'ambito della disciplina di settore, garantendo, in ogni caso, le 48 settimane di apertura stabilite dalla Legge Regionale 20/2002.

I principali obiettivi specifici del progetto sono:

1. Permettere alla famiglia di recuperare e rigenerare energie fisiche, psichiche e relazionali;
2. Curare la dimensione intra-familiare, attraverso il recupero delle relazioni affettive di madre/ padre verso gli altri figli, di coppia e rispetto ad altri familiari coinvolti nell'assistenza;
3. Creare la possibilità di avere del "tempo libero" da parte dei famigliari, e in special modo dei genitori, per favorire una maggiore qualità delle relazioni famigliari e sociali "altre" che alimentano e sostengono il nucleo familiare della persona disabile;
4. Integrare un'attenzione ai bisogni di sollievo della famiglia e alle esigenze di preparare futuri ingressi in strutture semiresidenziali (percorsi di avvicinamento alla semi- residenzialità).

C.3.2.b - Risorse umane utilizzate: organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare (*n° unità e professionalità distinguendo le eventuali unità aggiuntive coinvolte, i tempi di lavoro e le tipologie contrattuali*):

RISORSA INTERNA	RISORSA ESTERNA	N° UNITA	QUALIFICA PROFESSIONALE	UNITA AGGIUNTIVE	TEMPO DI LAVORO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO
ASSISTENTE SOCIALE		1	ASSISTENTE SOCIALE			TEMPO INDETERMINATO
ISTRUTTORE DIRETTIVO		1	ISTRUTTORE DIRETTIVO			TEMPO INDETERMINATO
	EDUCATORE	2	EDUCATORE	2		COLLABORAZIONE
	ASSISTENTE TUTELARE	2	ASSISTENTE TUTELARE	2		COLLABORAZIONE
	ANIMATORE	5	ANIMATORE	5		COLLABORAZIONE

C.3.2.c - Risorse finanziarie destinate all'intervento e previsione per macrovoce di spesa (con ripartizione tra quote di finanziamento regionale (FSE) e cofinanziamento):

	n°	ore	settimane	ore compl.	Costo orario	Totale
Educatori	2	11	52	1170	€ 12,37	€ 21.521,00
Assistenti tutelari	2	11	52	1170	€ 8,80	€ 20.590,00
Animatore (VOLONTARIO)	4	18	48	1020	€ 3,81	€ 15.572,00
<i>Costi aggiuntivi di risorse umane</i>						€ 57.683,00
TOTALE SUB PROGETTO N° 7						€ 57.683,00

TOTALE COSTO	FONDO REGIONALE	ENTE PROPONENTE SANT'ELPIDIO A MARE
COSTO PER 12 MESI	46.146,40	11.536,60
COSTO PER 25 MESI	92.292,80	23.073,20

C.3.2.d - Metodologie e strumenti di intervento:

L'intervento complessivo si struttura in due azioni per il perseguimento dello stesso obiettivo: dare sollievo alle famiglie.

1) prolungamento orario pomeridiano/serale e nei fine settimana

Nello specifico per quanto riguarda il prolungamento dell'orario pomeridiana si prevede di posticipare l'orario di chiusura dalle 16:30 alle 18:00, per il fine settimana si prevede l'apertura del Centro il sabato mattina fino alle 12:00.

2) sollievo temporaneo con residenzialità

Prevede la possibilità per gli utenti di soggiornare nel Centro, con interventi a frequenza ridotta e regolare o programmata nel corso dell'anno.

Durata massima intervento: 2 settimane consecutive

C.3.2.e - Descrizione delle attività *(evidenziare il valore aggiunto del servizio in termini di maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro degli utenti)*:

a. Prolungamento orario pomeridiano/serale e nei fine settimana.

Questa prima tipologia di progetto vuole favorire la famiglia nel dedicare di tempo da destinare a momenti di svago vero e proprio o a attività di routine domestica (spesa, lavoretti vari, commissioni, etc...), aiutando la famiglia stessa nella gestione del soggetto disabile.

In questa tipologia di intervento si vuole dare anche la possibilità alle associazioni e ai gruppi che si occupano di soggetti disabili di gestire interventi di sollievo.

L'ipotesi di lavoro in questione presuppone la definizione di spazi idonei ed attrezzati, la strutturazione del gruppo e l'individuazione degli operatori di riferimento. Anche in questa ipotesi la valenza del sollievo a favore della famiglia si manifesta in tutta evidenza, con l'ulteriore beneficio dato dall'inserimento del ragazzo disabile in un contesto spazio-temporale e di gruppo che non è quello della propria casa e della propria famiglia.

In tale ipotesi si può pensare al coinvolgimento del gruppo di amici del ragazzo disabile nella progettazione e nella gestione delle attività.

Durata intervento: 18 ore settimanali

b. Il sollievo temporaneo con residenzialità

Questa ulteriore formula di intervento prevede la realizzazione di esperienze di sollievo all'interno delle struttura che ha già delle stanze predisposte per inserimenti temporanei.

I progetti di questo tipo prevedono permanenze in struttura della durata di alcune settimane

Il presente progetto, concepito come potenziamento delle attività del Centro Diurno si prefigge di offrire possibilità di ulteriore "sollievo" alle famiglie dei soggetti disabili inseriti nella struttura , per consentire loro una migliore gestione del tempo per se stesse.

C.3.2.f - Tempi di attuazione:

25 mesi

C.3.2.g - Previsione delle possibili modalità di prosecuzione del servizio/progetto, al fine di garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata del Progetto *(nel caso di progetti del tipo A1.1 e A1.2 e A2.1 la destinazione d'uso di beni immobili e mobili, che sono stati oggetto del finanziamento, dovrà essere garantita senza sostanziali modificazioni rispetto agli obiettivi progettuali per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del progetto, salvo diversa determinazione -riduzione a 3 anni- su opzione dello Stato membro, ai sensi dell'art.57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)*:

È concretamente ipotizzabile che terminato il periodo di finanziamento da parte della Regione Marche, il servizio continuerà a svolgersi grazie ad un impegno finanziario congiunto tra istituzioni pubbliche e famiglie.

C.3.2.h - Modalità di pubblicizzazione dell'intervento:

L'intervento proposto rappresenta un esperimento pilota che verrà proposto all'intero dell'implementazione dei servizi ai cittadini ai fini di una maggiore conciliazione vita/lavoro.

A tal proposito l'ente proponente (Comune di Sant'Elpidio a Mare) a seguito dell'ottenimento dei finanziamenti, produrrà materiale divulgativo/pubblicitario in formato cartaceo e digitale da distribuire a tutte le famiglie della città al fine di divulgare il nuovo servizio e le finalità dell'intero progetto integrato, perseguendo così l'obiettivo della creazione di un nuovo modello sociale di famiglia "sostenibile". Inoltre al termine della fase di attuazione del progetto integrato, l'ente proponente raccoglierà tutti i risultati ottenuti con la messa in essere dei diversi servizi, nonché le problematiche emerse e quindi le criticità da migliorare e le strutture da potenziare. Tali risultanze saranno rese note mediante l'organizzazione di un convegno sul progetto integrato "I Tempi della città" in associazione con tutti gli attori coinvolti nello stesso.